

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4490 del 25/08/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a Centro di Raccolta Differenziata di Rifiuti sito in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole, Via Biondina.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4674 del 24/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a Centro di Raccolta Differenziata di Rifiuti sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Biondina.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 15/03/2017, acquisita al Prot. Com.le 3017 e da Arpa al PGFC/2017/4057, da HERA S.p.A. nella persona del Direttore Servizi Ambientali, con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al Centro di Raccolta Differenziata di Rifiuti sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Biondina, comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art.124 del D.lgs. 152/06-Parte Terza e s.m.i.;

- Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 4169 del 12/04/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/5650, formulata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contesuale richiesta di integrazioni;

Atteso che nella suddetta Nota è stata comunicata la necessità, sulla base della documentazione agli atti, di inserire tra i titoli abilitativi ambientali richiesti anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale specificando che i tempi del procedimento “(...) *riprenderanno nuovamente a decorrere alla presentazione della richiesta dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali*”;

Atteso che in data 28/04/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 4836 e da Arpae al PGFC/2017/6665;

Atteso che in merito all'impatto acustico, il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con Atto Prot. Com.le 7777 del 12/07/2017, acquisito da Arpae al PGFC/2017/10700, ha comunicato quanto segue: “ (...)....*Parere sull'acustica: L'attività di Centro di raccolta differenziata per rifiuti urbani ed assimilati rientra tra quelle sottoposte alla valutazione del clima acustico, pertanto l'impianto deve rispettare i limiti stabiliti dalla classificazione acustica del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 22/05/2008 e la Legge 447/95. Vista la relazione acustica relativa alla valutazione di impatto acustico rilasciata dall'Ing. CASALBONI Alberto in qualità di tecnico competente in acustica, nella quale in conclusione si ritiene che l'intervento sia compatibile con i limiti di legge suddetti. Si rilascia nulla osta di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 Legge 27/10/1995 n.447*”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale- Rapporto istruttorio acquisito in data 27/07/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 7777 del 12/07/2017, a firma del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, corredato da apposita planimetria di riferimento, acquisito da Arpae al PGFC/2017/10700;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A e Tavola Unica e nell'ALLEGATO B e Tavola Unica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale: Atto n. 174 del 15/05/2013 Prot. Prov.le n. 80542/2013 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A. - Direzione Servizi Ambientali** (P.IVA 04245520376) nella persona del Direttore pro-tempore dei Servizi Ambientali, con sede legale in Bologna Via Berti Pichat 2/4, per il **Centro di Raccolta Differenziata sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Biondina**.
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSA:

Vista la domanda di AUA per I lavori di adeguamento e messa a norma del centro di raccolta differenziata per rifiuti urbani ed assimilabili – Via Biondina Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)

Visto l'avvio di procedimento in data 12/04/2017 prot. Com.le 4169 unitamente alla richiesta di documentazione integrativa;

Vista integrazione acquisita al Prot. Com.le prot.n.4837 del 28/04/2017;

Visto il parere favorevole di ARPAE inviato a mezzo PEC, agli atti comunali con prot.n. 6549 del 12/06/2017 in merito allo scarico di acque reflue domestiche del wc all'interno del box prefabbricato;

Vista la Legge 10.05.76 n° 319 recante “norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m. i.;

Viste le Del. Reg. 1053 e 1054 del 09.06.2003;

Visto il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.06 “Norme in Tutela Ambientale” e s.m. ed i.;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto il vigente Regolamento d'igiene;

Visti gli atti d'ufficio;

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Biondina – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)
Destinazione dell'insediamento	Centro di raccolta Differenziata Rifiuti
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche da ufficio
Potenzialità dell'insediamento in abitanti equivalenti	1
Ricettore dello scarico	Fosso di scolo
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fossa Imhoff da 6 abitanti equivalenti Filtro Batterico anaerobico da mc 1,87 (H 1,07 mt)

PRESCRIZIONI:

Lo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche relative al wc interno al box prefabbricato presso il centro di raccolta differenziata sito in Via Biondina è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere di ARPAE, citato in premessa e di seguito riportate:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff **dovrà essere vuotata con periodicità adeguata**; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
3. La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.

4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
5. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. di osservare le norme del servizio idrico integrato, che qui s'intendono tutte richiamate;
2. di effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e del relativo impianto di chiarificazione con idonei interventi e attrezzature;
3. di richiedere autorizzazione occupazione suolo pubblico, prima dell'esecuzione dei lavori;
4. di adottare tutte le misure necessarie per evitare aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
5. di dare fedele esecuzione al progetto della rete fognate interna, così come presentato;
6. di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;
7. eventuali opere pubbliche o private, che in dipendenza dei lavori venissero distrutte o danneggiate, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, previa comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale;
8. al termine dei lavori dovrà essere richiesto il benestare del Comune per i ripristini effettuati.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- d'ispezionare e verificare l'impianto interno della fognatura;
- la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 174 del 15/05/2013 Prot. Prov. n. 80542/2013 rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale della stazione ecologica destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti avente una superficie scolante complessiva pari a mq 462,00 circa;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume totale pari a mc 3,80, di cui volume di accumulo mc 3,20, volume fanghi mc 0,60 e disoleatore con filtri a coalescenza tipo refill;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Lo scarico finale delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso stradale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di depurazione installati acquisite agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 05/07/2006 Prot. Prov. n. 56577 e del 27/06/2008 Prot. Prov. n. 64864;
- Planimetria dello schema fognario acquisita agli atti di Arpa in data 16/03/2017 PGFC/2017/4057 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Biondina – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione ecologica attrezzata
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale della stazione ecologica destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti avente una superficie scolante complessiva pari a mq 462,00 circa
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume totale pari a mc 3,80, di cui volume di accumulo mc 3,20 volume fanghi mc 0,60 e disoleatore con filtri a coalescenza tipo refill
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di prelievo posto subito a valle dell'impianto disoleatore
Corpo Recettore	Fosso stradale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpa Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it);
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;

3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 0,67 l/sec;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.